

Altri aiuti per le vittime di reati

L'Unione Val d'Enza entra nella Fondazione regionale: tutti minori i destinatari

► VAL D'ENZA

Sono nove le famiglie colpite da gravi crimini rispetto ai quali la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati ha stanziato 81.500 euro. Tre di questi casi riguardano la provincia reggiana, entrata nella Fondazione come socio aderente con l'Unione Comuni Val d'Enza.

I fondi sono stati consegnati alle vittime o ai familiari per permettere loro di affrontare le difficoltà economiche o psicologiche più urgenti causate dal reato. Un aiuto concreto, che tiene conto dei bisogni specifici delle persone coinvolte, perché riescano ad andare avanti e a costruire un progetto di vita.

L'attività della Fondazione è stata presentata ieri dal presidente e dalla direttrice, Carlo Lucarelli e Elena Buccoliero, in una conferenza del presidente della Regione, [Stefano Bonaccini](#).

Gli ultimi tre interventi nel Reggiano riguardano tutti gravi reati commessi ai danni di minori. L'anno scorso sono stati undici, uno a Reggio città e dieci negli altri comuni della provincia.

Tra le ultime istanze analizzate e accolte dalla Fondazione a livello regionale, due riguardano

omicidi con vittime di Ferrara e Parma. Le altre, provenienti dalle province di Reggio Emilia, Bologna, Parma e Piacenza, presentano altre drammatiche situazioni. Da una giovane vittima di stalking a ragazze che sono volute sfuggire al matrimonio combinato o hanno ricevuto botte e maltrattamenti dai mariti, fino ai casi di bambini e ragazzi vittime di violenza, fisica o sessuale, nell'ambito familiare.

La Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati è nata il 12 ottobre 2004 con la firma dell'atto costitutivo da parte dei soci fondatori: la [Regione Emilia Romagna](#), Province e Comuni capoluogo. Il presidente è Carlo Lucarelli. Il patrimonio è costituito dai conferimenti in denaro effettuati dai soci fondatori all'atto della costituzione. Il fondo di gestione è alimentato dalle quote annuali dei soci attivi che, oltre alla Regione e ai Comuni capoluogo, attualmente comprendono i Comuni di Imola, Novi, Sassuolo, l'Unione Comuni Val d'Enza e l'Unione Pedemontana Parmense. Tutti i cittadini possono sostenere la Fondazione destinando il 5 per mille all'atto della dichiarazione dei redditi. (m.c.)

